

Report di
rendicontazione
dei rischi e delle
opportunità legati
al clima di Gruppo CAP



Scopo del documento

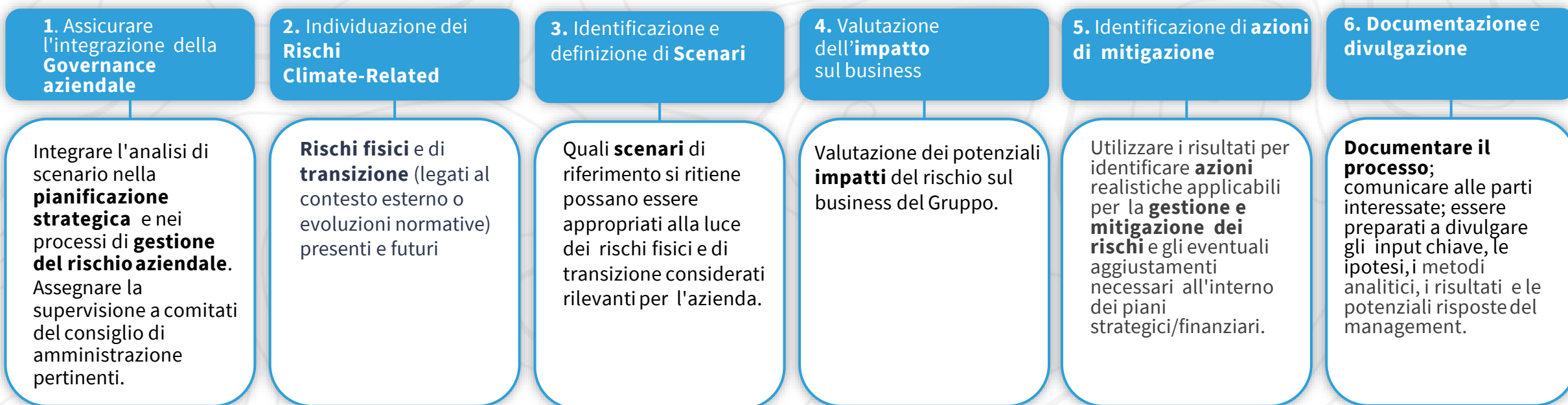
Questo report, redatto in accordo con il framework definito dalla TCFD illustra in maniera sintetica i rischi e le opportunità legati al clima. In particolare, si sono mappati i rischi fisici e di transizione derivati dai cambiamenti climatici potenzialmente impattanti sul business e sugli asset aziendali. Le analisi sono state svolte sulla base di scenari consolidati in letteratura scientifica e tenendo conto del più complesso scenario del risk management di Gruppo a cui si rimanda(<https://www.gruppocap.it/it/il-gruppo/governance/risk-management>).

Il coordinamento con gli aspetti materiali, con le politiche di riduzione e compensazione dei gas climalteranti e con le attività di Gruppo CAP è reperibile a partire dall'edizione 2021 della Dichiarazione di carattere Non Finanziario.



Metodologia: framework

- La **Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)** è stata costituita nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) con l'obiettivo di elaborare raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati al clima, rispondendo in tal modo alle aspettative e alle esigenze degli investitori.
- A giugno 2017, la Task Force ha pubblicato un **Final Report*** recante una serie di raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi e delle opportunità che il clima può comportare sulle performance aziendali. Queste sono articolate in quattro aree tematiche: **governance, strategia, gestione dei rischi, metriche e target**.
- A giugno 2017, la Task Force ha pubblicato un **Technical Supplement**** recante maggiori dettagli relativi alla metodologia di **identificazione** e **valutazione** dei **rischi Climate-Related** per mezzo di **Scenario Analysis**, individuando **6 steps**:



Metodologia: scenario e orizzonte temporale

Le raccomandazioni della TCFD sulla rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati al clima

Cos'è uno scenario

Uno **scenario** descrive un **possibile percorso di sviluppo**. Gli scenari non intendono rappresentare una descrizione completa del futuro, ma piuttosto **evidenziare elementi centrali** di un possibile futuro e attirare l'attenzione sui **fattori chiave** che guideranno i prossimi sviluppi. Gli scenari sono **costrutti ipotetici**.

Gli scenari hanno lo scopo di esplorare alternative che potrebbero **alterare** in modo significativo il «**business-as-usual**», attraverso valutazioni **qualitative e quantitative**.

L'**analisi di scenario** rappresenta uno strumento efficace per **condurre valutazioni qualitative e quantitative**, al fine di accrescere la **consapevolezza** dell'Organizzazione in materia di impatto del cambiamento climatico sul business e conseguentemente migliorarne il **pensiero strategico** critico.



Plausibile: gli eventi dello scenario devono essere possibili e credibili



Differente: ogni scenario deve basarsi su una combinazione differente di fattori chiave



Coerente: in ogni scenario ad ogni azione deve corrispondere una reazione logica



Consistente: ogni scenario deve includere approfondimenti specifici su possibili implicazioni strategiche e finanziarie di rischi e opportunità



Sfidante: gli scenari dovrebbero approfondire alternative che alterino in modo significativo il «business-as-usual»

Metodologia: scenari

Le raccomandazioni della TCFD sulla rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati al clima

Esistono diversi scenari esplorativi, normativi e climatici, che un'Organizzazione può considerare. La TCFD individua, in particolare, **due differenti categorie** di scenari associati al cambiamento climatico ai quali corrispondono altrettante categorie di rischio.

Scenari fisici

Scenari che si basano su determinati range di concentrazione di emissioni di GHG in atmosfera e ne analizzano gli **effetti** in termini di **aumento della temperatura**.

L'**Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)** esplora **quattro potenziali scenari** futuri a seconda delle politiche adottate dai governi per ridurre le emissioni.

Rischi fisici



I rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico possono essere causati da **eventi** (acuti) o **cambiamenti a lungo termine** (cronico) nei modelli climatici. I rischi fisici possono avere **implicazioni finanziarie** per le organizzazioni, ad esempio **danni diretti** alle risorse e **impatti indiretti** per interruzioni della catena di approvvigionamento.

Scenari di transizione

Scenari che si basano su **ipotesi di politiche e percorsi energetici ed economici** che potrebbero verificarsi al fine di **limitare l'aumento delle temperature**.

- Sei diversi **Scenari dell'International Energy Agency (IEA)**
- **Scenari 2°C**
 - International Renewable Energy Agency (IRENA) REmap (2016)
 - Greenpeace Advanced Energy [R]evolution (5th Edition)
 - Deep Decarbonization Pathways Project (DDPP)

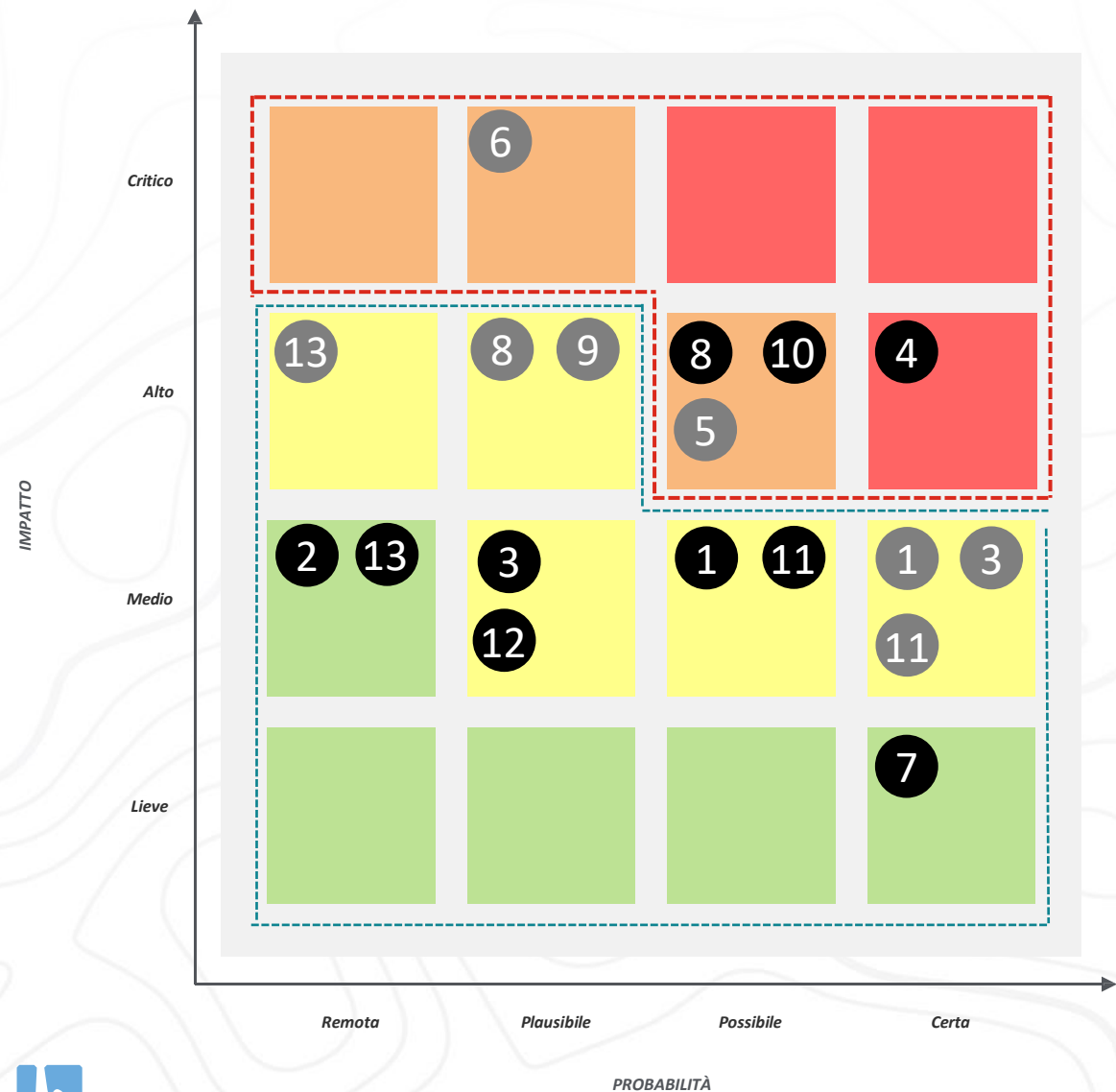
Rischi di transizione



La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio può comportare ampi **cambiamenti politici, legali, tecnologici e di mercato per affrontare i requisiti di mitigazione e adattamento legati ai cambiamenti climatici**. A seconda della natura, della velocità e dell'attenzione verso questi cambiamenti, i **rischi di transizione** possono comportare **diversi livelli di rischio finanziario e reputazionale** per le organizzazioni.



Elenco dei rischi

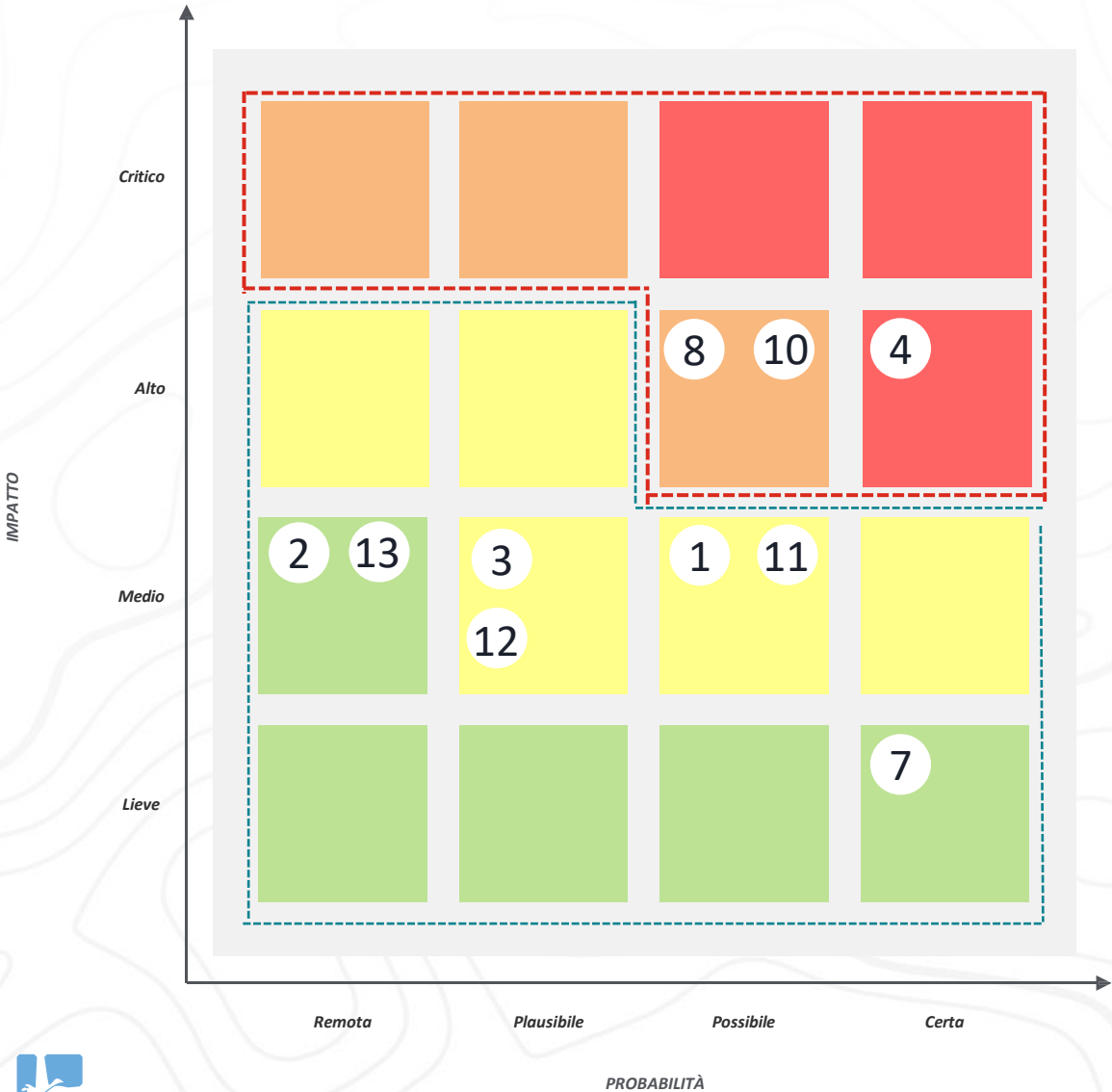


1	Intensificazione di eventi atmosferici estremi (nubifragi) con ripercussioni sull'operatività dei depuratori e su limitati tratti del sistema fognario
2	Non adeguata reportistica in ambito di sostenibilità
3	Intensificazione di ondate di calore con conseguenti blackout elettrici e blocco degli impianti di depurazione e acquedotto
4	Catena di di fornitura non sostenibile
5	Peggioramento qualità dell'acqua per aumento delle temperature nella rete di distribuzione
6	Scarsità di risorse idriche
7	Aumento prezzo crediti CO ₂
8	Mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG
9	Inclusione di Gruppo CAP nel sistema dell'ETS
10	Bassa percentuale di allineamento degli asset ai criteri del regolamento sulla Tassonomia UE
11	Inefficace e/o ritardata innovazione tecnologica e digitalizzazione
12	Inefficace sviluppo/aggiornamento della governance di sostenibilità e modello di business
13	Inquinamento delle acque di falda e/o di rete

Legenda

● 5anni ● 20anni

Elenco dei rischi – 5 anni

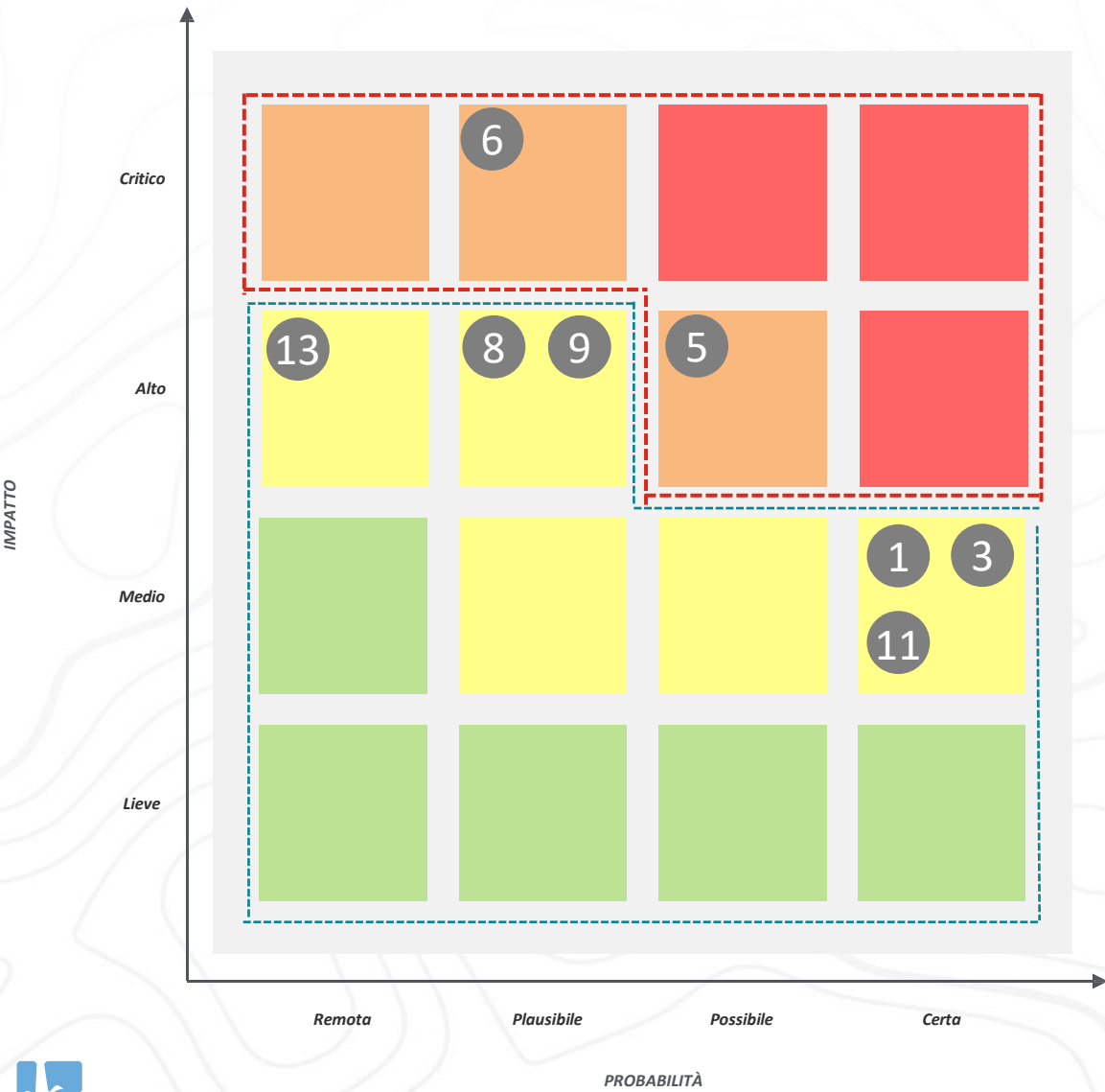


1	Intensificazione di eventi atmosferici estremi (nubifragi) con ripercussioni sull'operatività dei depuratori e su limitati tratti del sistema fognario
2	Non adeguata reportistica in ambito di sostenibilità
3	Intensificazione di ondate di calore con conseguenti blackout elettrici e blocco degli impianti di depurazione e acquedotto
4	Catena di di fornitura non sostenibile
7	Aumento prezzo crediti CO ₂
8	Mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG
10	Bassa percentuale di allineamento degli asset ai criteri del regolamento sulla Tassonomia UE
11	Inefficace e/o ritardata innovazione tecnologica e digitalizzazione
12	Inefficace sviluppo/aggiornamento della governance di sostenibilità e modello di business
13	Inquinamento delle acque di falda e/o di rete

Legenda

● 5 anni ● 20anni

Elenco dei rischi – 20 anni



1	Intensificazione di eventi atmosferici estremi (nubifragi) con ripercussioni sull'operatività dei depuratori e su limitati tratti del sistema fognario
3	Intensificazione di ondate di calore con conseguenti blackout elettrici e blocco degli impianti di depurazione e acquedotto
5	Peggioramento qualità dell'acqua per aumento delle temperature nella rete di distribuzione
6	Scarsità di risorse idriche
8	Mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG
9	Inclusione di Gruppo CAP nel sistema dell'ETS
11	Inefficace e/o ritardata innovazione tecnologica e digitalizzazione
13	Inquinamento delle acque di falda e/o di rete



Legenda

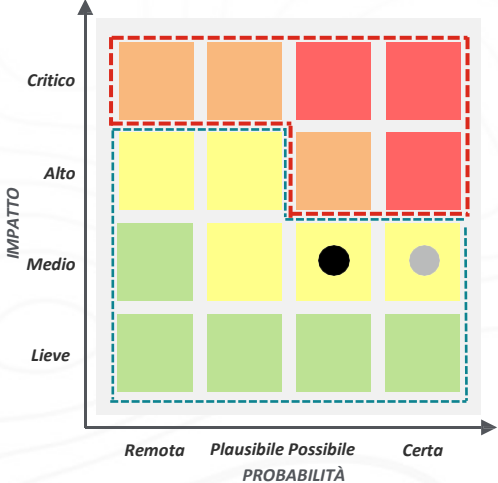
● 5anni ● 20anni

Risultati

Rischio	Descrizione rischio	Tipologia dirischio	Impatto - Probabilità	Tipo di impatto	Opportunità e mitigazione
---------	---------------------	---------------------	-----------------------	-----------------	---------------------------

1. Intensificazione di eventi atmosferici estremi (nubifragi) con ripercussioni sull'operatività dei depuratori e su limitati tratti del sistema fognario

L'aumento di eventi atmosferici estremi potrebbe causare problemi agli impianti di depurazione e fognari, portando a blackout elettrici, scarichi di reflui non depurati nei corsi d'acqua e allagamenti nella comunità.

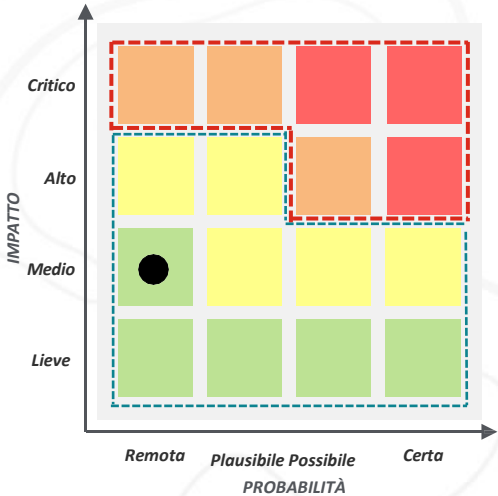


- Economico
- Reputazionale
- Operativo
- Ambientale
- Sociale

- Analisi di rischio idraulico
- Interventi per la volanizzazione e il trattamento delle acque di prima pioggia
- Investimenti in nuove tecnologie, sistemi di monitoraggio e manutenzione

2. Non adeguata reportistica in ambito di sostenibilità

Una reportistica di sostenibilità inadeguata e la mancata divulgazione delle informazioni richieste dalla normativa in ambito ambientale e sociale potrebbero causare poca trasparenza, comunicazione inefficace con gli stakeholder, provocando possibili conseguenze reputazionali e sanzionatorie.



- Reputazionale

- Aggiornamento sulla normativa in tema di sostenibilità

Legenda

Rischi



Rischio fisico



Rischio di transizione

Anni



5 anni



20 anni

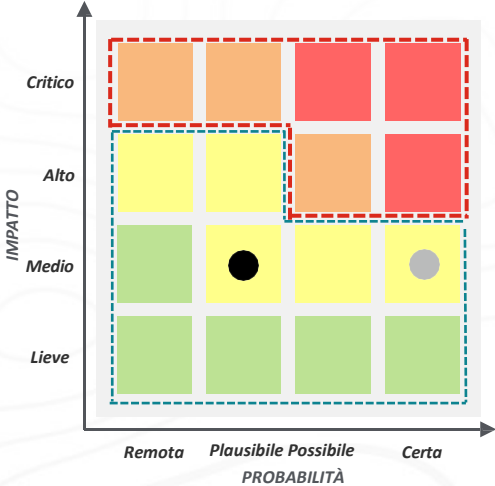


Risultati

Rischio	Descrizione rischio	Tipologia di rischio	Impatto - Probabilità	Tipo di impatto	Opportunità e mitigazione
---------	---------------------	----------------------	-----------------------	-----------------	---------------------------

3. Intensificazione di ondate di calore con conseguenti blackout elettrici e blocco degli impianti di depurazione e acquedotto

Il cambiamento climatico e le ondate di calore potrebbero causare blackout elettrici, bloccando gli impianti di depurazione e/o gli acquedotti compromettendo la funzionalità dei servizi utilizzati dalla comunità con conseguenti ripercussioni sull'ambiente.

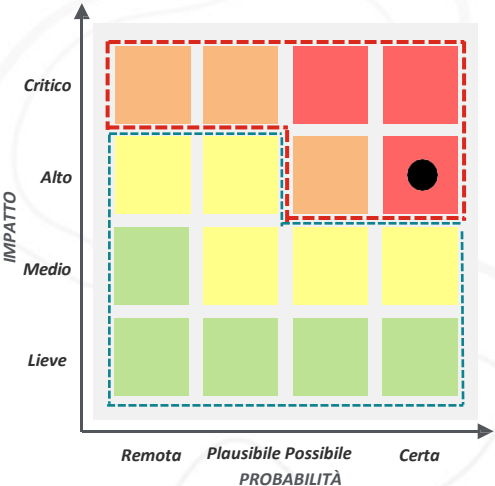


- Reputazionale
- Operativo
- Ambientale
- Sociale

- Investimenti in nuove tecnologie e manutenzione degli impianti

4. Catena di fornitura non sostenibile

La mancanza di iniziative di approvvigionamento sostenibile che incoraggino i fornitori/partner commerciali a incorporare la sostenibilità nella loro attività, l'incapacità di selezionare fornitori sulla base di criteri ambientali e sociali, nonché la mancanza di programmi di monitoraggio di tematiche di sostenibilità, potrebbero comportare nel lungo periodo conseguenze negative a livello reputazionale, legale e di compliance ambientale, anche in prospettiva dell'entrata in vigore della Corporate Sustainability Due Diligence Directive.



- Reputazionale
- Operativo
- Ambientale
- Sociale

- Implementazione, in fase di selezione e qualifica, di KPI all'interno del Vendor Rating, per la valutazione di tutti i fornitori, sia del settore speciale, sia del settore ordinario, secondo criteri di sostenibilità (ESG, DSNH), legalità, sicurezza e innovazione

Legenda

Rischi



Rischio fisico



Rischio di transizione

Anni



5 anni



20 anni

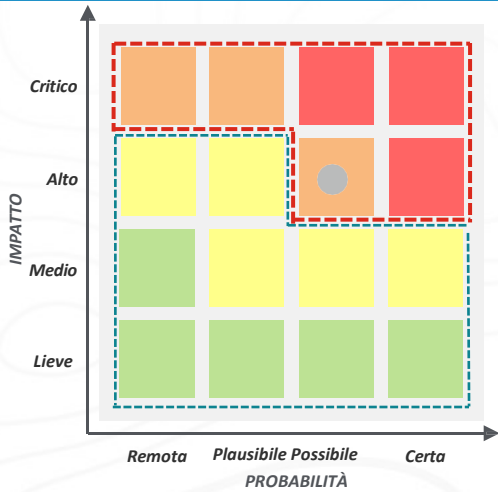


Risultati

Rischio	Descrizione rischio	Tipologia di rischio	Impatto - Probabilità	Tipo di impatto	Opportunità e mitigazione
---------	---------------------	----------------------	-----------------------	-----------------	---------------------------

5. Peggioramento qualità dell'acqua per aumento delle temperature nella rete di distribuzione

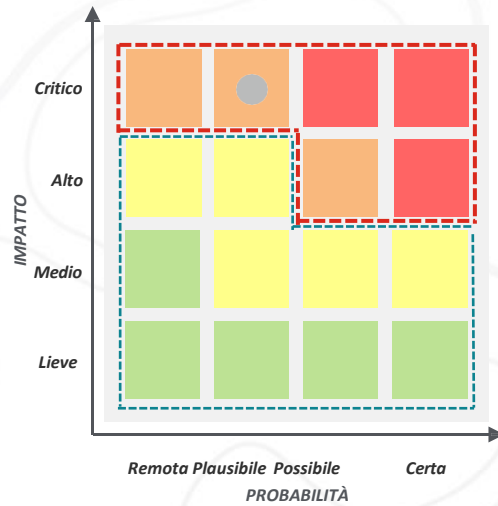
L'aumento delle temperature potrebbe causare la formazione di batteri e un aumento delle contaminazioni microbiologiche nell'acqua presente nelle condotte della rete di distribuzione, con conseguente perdita di fiducia da parte degli utenti e possibilità di incorrere in cause legali.



- Economico
 - Reputazionale
 - Operativo
 - Sociale
- Investimenti in monitoraggio, manutenzione, trattamento e tecnologie di disinfezione dell'acqua

6. Scarsità di risorse idriche

La progressiva scarsità di risorse idriche potrebbe comportare maggiori investimenti al fine di adeguare gli impianti di captazione, trattamento e potabilizzazione delle acque, impattando sull'operatività del Gruppo considerando la progressiva difficoltà a far fronte alla domanda di acqua.



- Economico
 - Reputazionale
 - Operativo
- Investimento in nuove tecnologie ed impianti di trattamento e potabilizzazione
 - Manutenzione dei pozzi e recupero della risorsa al fine di efficientare gli attuali
 - Incrementare il monitoraggio del rischio al fine di attuare misure preventive per prevenire potenziali interruzioni del normale funzionamento del servizio

Legenda

Rischi

Rischio fisico

Rischio di transizione

Anni

5 anni

20 anni

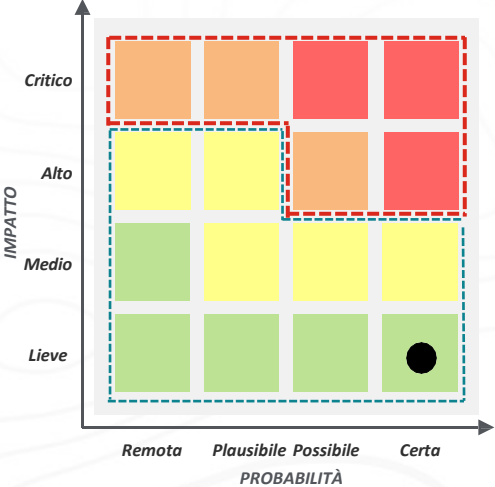


Risultati

Rischio	Descrizione rischio	Tipologia di rischio	Impatto - Probabilità	Tipo di impatto	Opportunità e mitigazione
---------	---------------------	----------------------	-----------------------	-----------------	---------------------------

7. Aumento prezzo crediti CO2

Il Gruppo ha adottato una politica di compensazione al 100% delle emissioni di CO2 tramite l'acquisizione di carbon credit. Tuttavia, l'aumento dei prezzi dei crediti di carbonio potrebbe comportare costi crescenti nel tempo per il Gruppo.

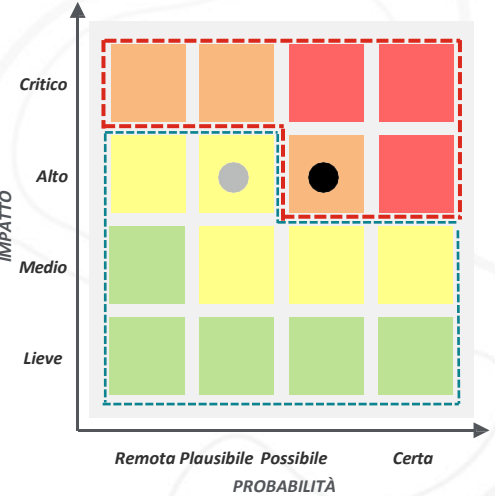


• Economico

- Politica di riduzione dei gas GHG
- Monitoraggio mercato carbon credit
- Azioni di pressione per il riconoscimento delle forestazioni nazionali o di progetti nazionali ai fini della compensazione

8. Mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG

L'espansione in nuovi settori con maggiori emissioni e l'attenzione crescente a livello internazionale (come gli obiettivi di Net Zero dell'UE entro il 2050) aumentano il rischio di non raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni.



• Economico
• Reputazionale
• Ambientale

- Definizione del perimetro e monitoraggio delle emissioni
- Definizione di azioni e target di decarbonizzazione in linea con framework internazionali

Legenda

Rischi



Rischio fisico



Rischio di transizione

Anni



5 anni



20 anni

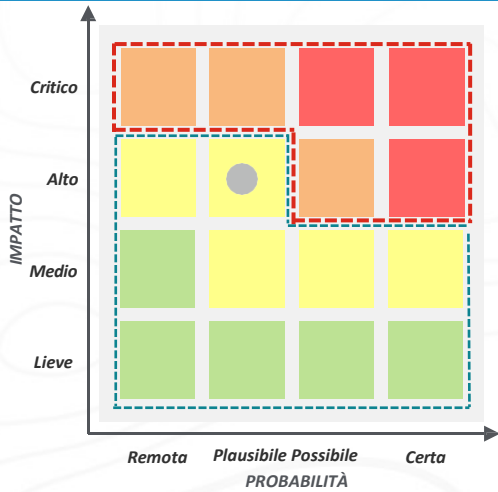


Risultati

Rischio	Descrizione rischio	Tipologia di rischio	Impatto - Probabilità	Tipo di impatto	Opportunità e mitigazione
---------	---------------------	----------------------	-----------------------	-----------------	---------------------------

9. Inclusioni di Gruppo CAP nel sistema dell'ETS

Se gli impianti per il trattamento dei rifiuti del Gruppo dovessero ricadere nel meccanismo ETS allora Gruppo CAP potrebbe dover affrontare un aumento dei prezzi delle quote di emissione di anidride carbonica nei prossimi anni.

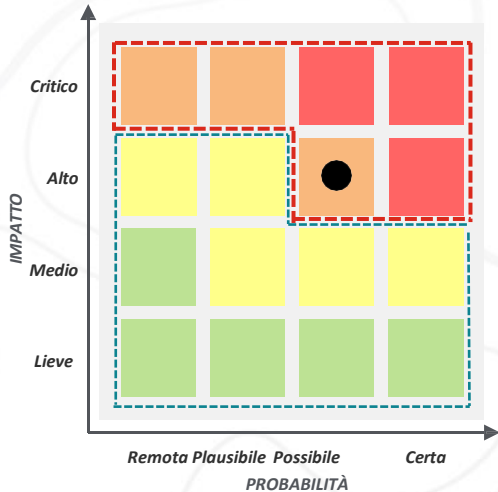


- Economico
- Reputazionale

- Ottimizzazione del mix energetico
- Investimento in nuove tecnologie

10. Bassa percentuale di allineamento degli asset ai criteri del regolamento sulla Tassonomia UE

Il Gruppo deve dichiarare il grado di conformità degli asset sostenibili alla tassonomia dell'UE a partire dal 2022. Il mancato allineamento potrebbe danneggiare la reputazione del Gruppo e la sua capacità di ottenere finanziamenti a lungo termine (PNRR).



- Economico
- Reputazionale

- Ottimizzazione del mix energetico
- Investimento in nuove tecnologie

Legenda

Rischi

Rischio fisico Rischio di transizione

Anni

5 anni 20 anni

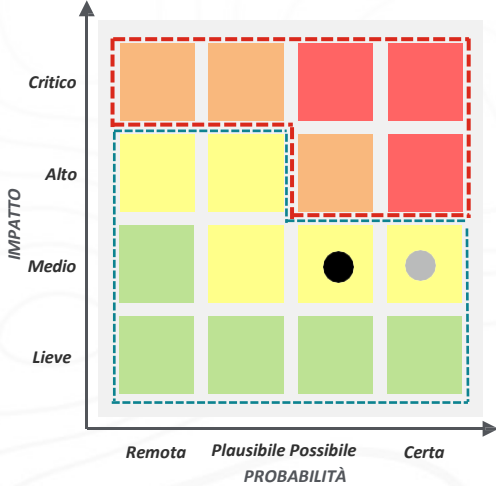


Risultati

Rischio	Descrizione rischio	Tipologia di rischio	Impatto - Probabilità	Tipo di impatto	Opportunità e mitigazione
---------	---------------------	----------------------	-----------------------	-----------------	---------------------------

11. Inefficace e/o ritardata innovazione tecnologica e digitalizzazione

L'innovazione tecnologica sarà cruciale per l'operatività dell'azienda in futuro, per soddisfare le nuove normative e le esigenze del mercato e mantenere la competitività. Investimenti in tecnologie sostenibili come la trasformazione dei rifiuti o la produzione di energia rinnovabile saranno fondamentali per raggiungere questi obiettivi.

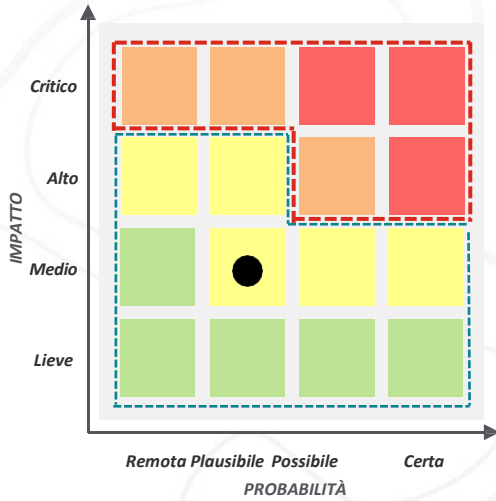


- Economico
- Reputazionale
- Operativo

- Cambiamenti nel Business Model
- Cambiamenti al portfolio mix
- Investimento in nuove tecnologie e competenze

12. Inefficace sviluppo/aggiornamento della governance di sostenibilità e modello di business

Un assetto di governance di sostenibilità poco maturo e un modello di business che non considerino i temi della sostenibilità come centrali nella definizione delle proprie strategie potrebbero comportare conseguenze di tipo reputazionale e sanzionatorio.



- Reputazionale
- Governance

- Centralità dei temi della sostenibilità nel Business aziendale

Legenda

Rischi



Rischio fisico



Rischio di transizione

Anni



5 anni



20 anni

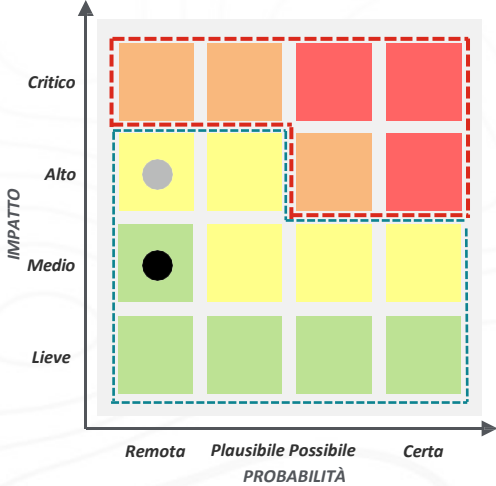


Risultati

Rischio	Descrizione rischio	Tipologia dirischio	Impatto - Probabilità	Tipo diimpatto	Opportunità e mitigazione
---------	---------------------	---------------------	-----------------------	----------------	---------------------------

13. Inquinamento delle acque di falda e/o di rete

L'attività antropica e industriale può inquinare progressivamente le falde acquifere attraverso la percolazione nel terreno di sostanze inquinanti, comprese quelle non regolamentate. Le piogge acide possono aggravare questo problema, portando all'assorbimento di ulteriori sostanze inquinanti nel terreno comportando una riduzione della qualità del servizio a causa dell'eccessivo inquinamento.



- Economico
- Reputazionale
- Operativo
- Ambientale
- Sociale

- Frequenti controlli sulla qualità dell'acqua
- Monitoraggio presso i laboratori degli inquinanti emergenti
- Investimento in nuove tecnologie e sistemi di depurazione/ trattamento delle acque



Legenda

Rischi



Rischio fisico



Rischio di transizione

Anni



5 anni



20 anni

ufficiocsr@gruppocap.it

GRUPPO CAP

Via Rimini 38
20142 Milano

www.gruppocap.it

